ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia A.-U. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 1/2. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico (palazzina del *Piccolo*). Trieste, Lunedì 19 Ottobre 1903. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 7949

L'ultima giornata dei reali d'Italia
A PARIGI.

PARIGI 18 (N). Stamane alle 7.45 i reali assistettero ad una messa nella cappella privata italiana della rue des Capucines. Officiava un prete italiano.

Alla rivista di Vincennes.

PARIGI 18 (N). Fino da stamane la città è straordinariamente animata. Grandissimo numero di persone si dirige a Vincennes per assistere alla rivista militare in onore dei sovrani. Altri si contentano di schierarsi lungo le strade ove passerà il corteo reale recandosi a Vincennes. Le vetture presidenziali, alla dauma, guidate da artiglieri, partono alle 9 dall'Eliseo e si recano al Quai d'Orsay per prendervi i sovrani. Quindi si forma un corteo che lascia ad ore 9 il palazzo del ministero degli esteri. Nella prima vettura stanno il re e il presidente, nella seconda la regina e la signora Loubet; nelle altre carrozze i personaggi dei seguiti. Accompagna il corteo un brillante scorta. Lungo tutto il percorso i sovrani vengono salutati da dimostrazioni entusiastiche. Il tempo è splendido. Innumerevoli bandiere italiane e francesi sventolavano alle finestre

VINCENNES 18 (N). Nella tribuna magnificamente addobbata con drappi di velluto rosso a frange d'oro, paveggiata con bandiere italiane e francesi e fiancheggiata da trofei d'armi, prendono posto prima dell'arrivo dei sovrani, i presidenti della Camera e del Senato, i ministri e il corpo diplomatico. Gli zuavi con la bandiera di Palestro e il corpo degli alpini sono in prima fila, proprio di fronte alla tribuna reale.

Il corteo reale arriva ad ore 10. Piovve a dirotto, una fitta tuona, la folla acclama entusiasticamente; le carrozze si fermano sotto un padiglione appositamente eretto. Tutte le vetture del corteo reale giungono sulla spianata di Vincennes, il governatore di Parigi, generale Faure-Biquet e il suo stato maggiore al galoppo incontro al sovrano per mettersi a sua disposizione mentre le bande suonano le prime battute della marcia reale e della Marsigliese, i tamburi battono e squillano le trombe della cavalleria e dell'artiglieria. La popolazione che si trova nei dintorni del campo della rivista fa ai sovrani una dimostrazione entusiastica indimenticabile.

La rivista.

Appena scese l'alta tenuta di generale; balzato dalla vettura e monta su un superbo cavallo nero. Il ministro della guerra, Berteaux, seguito da tutti gli ufficiali del suo stato maggiore e dagli addetti militari esteri, gli presenta le truppe in numero di circa ventimila uomini, ammassate di fronte alle tribune in quattro linee. La prima composta delle truppe speciali, la seconda di tre divisioni di fanteria, la terza di quattro brigate d'artiglieria col rispettivo treno, la quarta d'una brigata di cavalleria e due batterie di artiglieria a cavallo.

Quando la presidentessa scende da carrozza e sale la tribuna presidenziale. Loubet le cede il posto accanto alla regina.

Il presidente, accompagnato dal ministro Andrè, dal capo dello stato maggiore del generale Pedenzec, e seguito da tutto lo stato maggiore, percorre la fronte delle quattro linee. Loubet e la regina in carrozza passano pure al passo davanti alle truppe. Gli ufficiali salutano con la sciabola; il re saluta mirando le bandiere; guarda lungamente la bandiera del sesto reggimento che combattè a Palestro. Quindi ha luogo lo sfilamento. Il re e il presidente si sono recati frattanto nella tribuna e salutano le bandiere che passano. Il generale Faure-Biquet, dopo aver sfilato alla testa delle truppe, prende posto nella tribuna reale per assistere allo sfilamento. Dopo Faure-Biquet, sfilano la scuola d'artiglieria e il genio, magnificamente, provocando applausi vivissimi il battaglione del reggimento "sapeurs pompiers" quindi le truppe speciali, e fra queste gli alpini destano vivo interesse e lunghi applausi perchè è la prima volta che la truppe parigina li vede sfilare. Subito dopo gli alpini sfila fra entusiastiche ovazioni il battaglione terzo zuavi. Il pubblico li applaude più lungamente delle altre la bandiera di Palestro.

Terminato lo sfilamento delle truppe, la rivista si chiude con una brillante carica dei reggimenti disposti in linea di battaglia lungo il lato nord del campo. Il generale del comandante, la divisione di cavalleria si slancia al galoppo e passata a 50 metri dalle tribune, nel mentre 12 cannoni messi in batteria sul lato nord-ovest sparano tutti contemporaneamente accentuando col fragore la scena guerresca dello spettacolo. Il pubblico applaude.

Finita così la rivista, i sovrani rimontano in carrozza per fare ritorno in città seguiti dalle truppe a cavallo disposte lungo la strada rendono gli onori.

Quando il corteo reale entra a Parigi cade il sole. Le vetture dei sovrani e del presidente giungono al Quai d'Orsay ad ore 12.30. La dimostrazione fatta ai sovrani al ritorno è indescrivibile; le ovazioni non cessano un momento; il sole comparendo di tratto in tratto illumina lo spettacolo della folla plaudente addirittura grandioso. Dalle finestre si gettavano fiori sulle carrozze dei sovrani. Il re salutava militarmente, la regina inclina graziosamente la testa. Le acclamazioni sempre crescenti, raggiunsero il colmo nella Place du Chateau d'Eaux e al boulevard des Italiens.

La colazione militare all'Eliseo.

PARIGI 18 (N). Acclamati dalla folla i reali escono alle 1.15 dal Quai d'Orsay e giungono alle 1.30 all'Eliseo per partecipare alla colazione militare offerta in loro onore. Oltre ai sovrani, al presidente e alla signora Loubet, vi partecipano i seguiti dei sovrani, i ministri, gli alti funzionari dello Stato e tutti i generali, colonnelli e ammiragli presenti a Parigi, gli addetti militari e navali esteri, in tutto 180 coperti.

I brindisi.

Durante la colazione il re fa il seguente brindisi che tutti ascoltano in piedi:

„Signor presidente! Permettetemi di esprimervi la grande soddisfazione che provo e i ringraziamenti che vi debbo per avermi procurato il piacere di ammirare una parte così importante dell'esercito francese, mercè la brillante rivista cui ho assistito. Percorrendo la fronte delle belle truppe, che mi furono presentate e vedendole sfilare stamane, il mio pensiero non poteva staccarsi un sol momento da questo nobile esercito del quale il patriottismo, la bravura e la disciplina sono tradizioni preziose che non si smentiscono mai. E il mio cuore pal pitò al ricordo del tempo in cui i soldati francesi versavano il loro sangue a fianco dei soldati italiani, sentendomi insieme lieto che le cause che li condussero sui campi di battaglia abbiano cessato di esistere, augurando che d'ora innanzi le forze militari delle due nazioni servano unicamente ad assicurare la pace. Nel momento di lasciare Parigi vi rinnovo l'espressione di tutta la mia riconoscenza per l'accoglienza che è stata fatta alla regina ed a me. Alzo il bicchiere alla vostra salute, alla gloria dell'esercito francese, alla fortuna della Francia."

La musica della Guardia repubblicana suona dopo questo brindisi la marsigliese.

Il presidente Loubet risponde col seguente brindisi ascoltato pure in piedi da tutti i presenti:

„Sire! Il linguaggio che la vista delle nostre truppe ha ispirato alla V. M. non mancherà di scendere nel cuore della Francia, che è fiera del suo esercito e convinta che sotto la sua egida potrà tranquillamente continuare il suo lavoro perseverante e fecondo. Essa sarà grata alla V. M. di avere evocato i comuni gloriosi ricordi. Il sangue versato per la stessa causa dai soldati italiani e francesi non deve essere perduto per la pace e l'unione delle due nazioni. Sire! Vi ringrazio cordialmente per la vostra visita e ringrazio rispettosamente S. M. la regina di avere portato a Parigi lo splendore della sua grazia e della sua bontà. Bevo alla gloria del bello e valoroso esercito italiano e alla fortuna d'Italia!"

La musica suona quindi la marcia reale.

Quindi il re tenne circolo coi ministri e si fece presentare la maggior parte dei generali presenti, ai quali espresse la sua ammirazione per l'esercito francese. Prima della rivista il re fece conseguare a molti ufficiali delle onorificenze.

La partenza.

PARIGI 18 (N). Ad ore 3.25 i sovrani accompagnati dal presidente e dalla signora Loubet lasciano l'Eliseo diretti alla stazione degli Invalidi. Lungo tutto il percorso fanno ala le truppe e immensa folla per salutare ancora una volta i sovrani e al passaggio delle carrozze reali le acclamazioni della popolazione coprono il suono delle musiche intonanti la marcia reale e la marsigliese. Le grida di viva il re, viva la regina, viva l'Italia, viva la Francia si ripetono oggi con entusiasmo indescrivibile. I sovrani giungono alla stazione alle 3.35.

Si trovano alla stazione ad ossequiare i reali i ministri, il presidente del Consiglio municipale, e le altre autorità. Una compagnia d'onore nell'interno della stazione suona la marcia reale e la marsigliese. Il re la passa in rivista.

Il commiato del re e della regina dal presidente e dalla signora Loubet è affettuosamente cordiale. Il re stringe la mano ed abbraccia il presidente, la regina fa altrettanto con la signora Loubet. Il re esprime al presidente la sua soddisfazione e quella della regina ed aggiunge che spera di aver presto il piacere di ricevere il presidente a Roma. Loubet risponde: Certamente!

I sovrani si congedano pure dai ministri e dalle altre autorità. Loubet saluta i personaggi del seguito reale che scambiano saluti pure con le autorità. Il re e la regina salgono primi nel treno, poscia vi prendono posto i personaggi del seguito e i componenti la missione militare. La musica della compagnia d'onore suona marcia reale e la marsigliese. I sovrani rimangono alla finestra continuando a salutare, finchè il treno si mette in moto, alle 3.40.

Le beneficenze del re.

PARIGI 18 (N). La missione militare addetta ai sovrani li lascierà a Digione dopo aver preso parte stasera al pranzo assieme ai reali.

Il re lasciò 50.000 franchi da distribuirsi ai poveri di Parigi e 30.000 franchi ai poveri della colonia italiana della città. Il re dette pure doni in denaro, orologi spille, medaglie d'oro e d'argento al personale di servizio del ministero degli esteri, del Palace Hotel ed ai ferrovieri della Paris-Lyon-Mediterranèe. Loubet regalò oggetti preziosi al personale italiano che accompagnò i sovrani

I commenti al brindisi del re.

PARIGI 18 (N). E' indescrivibile l'impressione suscitata dal brindisi odierno del re, che conferma ed accentua il carattere politico della visita. Le parole „bevo alla gloria dell'esercito francese" scendono nell'animo dei francesi destando fremiti d'entusiasmo e di speranza. La notizia del brindisi essendosi sparsa subito per la città contribuì ad accalorare la dimostrazione alla partenza dei reali, che è seguita fra acclamazioni indescrivibili.

Mi consta che fu Vittorio Emanuele che volle questo brindisi. Disse ad un alto personaggio: Non posso vedermi dinanzi l'esercito francese e perfino la bandiera degli zuavi, senza dire quello che mi sta in cuore.

Un'intervista col ministro Morin.

PARIGI 18 (N). Il ministro Morin intervistato da un redattore del *Temps* disse che il re e la regina furono profondamente commossi dalle dimostrazioni di simpatia fatte loro a Parigi. Le accoglienze superarono di gran lunga ogni loro aspettativa. Questa visita dei reali d'Italia fu il coronamento di una politica che aveva per obbiettivo di ristabilire un'intima amicizia tra la Francia e l'Italia a vantaggio della pace europea. „I nostri malintesi d'un tempo, disse il ministro, appartengono ormai al passato. Io faccio buoni pronostici per l'avvenire delle nostre relazioni. L'essenziale era che svanissero le prevenzioni che un tempo esistevano da entrambe le parti; questo risultato noi l'abbiamo conseguito. Tutte le nostre conferenze sulle questioni più importanti furono informate ad uno spirito di verace amicizia che porterà certo buoni frutti."

Il viaggio dello czar in Italia.

BERLINO 18 (N). Il „Localanzeiger" ha da Pietroburgo che la visita dello czar a Roma è stata rimandata a primavera; se però l'agitazione ostile perdurasse la visita avverrebbe in forma di rivista navale come quella dell'anno passato a Danzica e lo czar non toccherebbe terra.

Merry del Val segretario pontificio.

ROMA 18 (N). La *Tribuna* annuncia che il papa nominò mons. Merry del Val segretario di stato pontificio.

ROMA 18 (N). Vi confermo la nomina di Merry del Val a segretario di stato. La nomina sarà ufficiale però soltanto dopo il prossimo concistoro.

LEOPOLDO DEL BELGIO A VIENNA.

VIENNA 18 (N). Il re del Belgio è partito alle 8.25 pom. per Parigi. Alla stazione si trovarono l'Imperatore, i principi Filippo e Leopoldo di Coburgo, e l'inviato belga. Il re si congedò dall'Imperatore ringraziandolo per l'ospitalità; quindi i due monarchi si strinsero la mano. Il re si congedò dai principi di Coburgo e dagli altri. Partito il re l'Imperatore si recò a Schönbrunn.

NELL'ESTREMO ORIENTE.
Un assalto di Tungusi.

PIETROBURGO 18 (N). Da Port-Arthur si annunzia che i Tungusi hanno assalito la città di Bodone sul fiume Sungari. Un riparto di cosacchi è partito per liberarla.

Per la ricostruzione dei villaggi macedoni distrutti.

COSTANTINOPOLI 18 (N). Il Consiglio dei ministri deliberò di assegnare 50 mila lire turche per la ricostruzione dei villaggi, delle chiese e delle scuole incendiati nei quattro vilajets europei. Oggi all'Yldiz Kiosk si riunì una commissione ministeriale per conferire sulla situazione.

Il direttore della „Folla" bastonato.

MILANO 18 (N). A mezzanotte il noto pubblicista Paolo Valera, direttore della „Folla" fu violentemente bastonato in piazza del Duomo dal fratello del deputato Chiesi, per attacchi contro questi a proposito del suo viaggio nel Benadir per fare un'inchiesta sulla questione degli schiavi.

I reali d'Italia a San Rossore. PISA 18 (N). I sovrani che tornano qui domani, si recheranno a San Rossore, ove si tratterranno fino al 10 novembre.

La morte del senatore Cavallini. MILANO 18 (N). Stamane sul Lago Maggiore è morto, ottantenne, il senatore Gaspare Cavallini, decano del Parlamento italiano, e padre del famoso commendatore Filippo.

CRONACA PER TELEGRAFO
Naufragio.

VENEZIA 18 (N). La goletta „Vincenzino" del compartimento marittimo di Bari naufragò nei pressi di Chioggia. Perirono i marinai Altamura Michele, Altamura Leonardo, Altamura Emanuele e Olaudio Giovanni. Sul posto si recò l'ufficiale del porto di Chioggia sig. Zanetti.

Attentato contro un prete

PARIGI 18 (N). Iersera un individuo rimasto finora sconosciuto tirò due revolverate contro l'abate Lebel professore al „Petit Seminaire". Lo stato del ferito è disperato.

Una vecchia assassinata dalla serva.

NAPOLI 18 (N). Nel vicolo del Gelso, presso Toledo, fu strangolata, dopo essere stata imbavagliata, la signora Serafina Esposito, settantenne, la quale viveva sola in un modesto quartierino, i cui mobili vennero saccheggiati. In seguito ad uno stringente interrogatorio, tale Concetta Morelli, serva della vecchia assassinata fini col confessarsi autrice dello strangolamento della signora. Nella pedana della sottana le furono rinvenute cucite lire 1350 in biglietti di Banca. La Morelli fu tradotta alle carceri.

Il campionato toscano di resistenza.

FIRENZE 18 (N). Sul velodromo delle Cascine, con una splendida giornata autunnale e con grande affluenza di pubblico si ebbe oggi una bellissima giornata di corse ciclistiche tra le quali quelle del campionato toscano di resistenza con allenatori sul percorso di 100 chilometri. In due ore e 20 minuti giunse primo il fiorentino Raffaello Castellani.

Durante la corsa di cento chilometri il ciclista Corti cadde terendesi e recidendosi l'arteria del polso destro.

Le altre corse si svolsero regolarmente destando tutte grande interesse.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Maria Negreponte-Galatti, dai signori Alessandro e Virginia Savorgnan, cor. 20.

La scuola serale per adulti maschi. Ad insegnare nella civica scuola serale per adulti maschi, furono destinati i seguenti docenti:

nel Corso per analfabeti: il signor Giov. Lacovich la lingua italiana, il signor Egidio Martinelli, l'aritmetica;

nel primo Corso: il signor Francesco Zanon l'italiano e il signor Gius. Devescovi l'aritmetica:

nel secondo Corso: il sig. Arcangelo Doff Sotta, l'italiano; il sig. Giov. Gomiscig, l'aritmetica; il sig. Isidoro Fiamin, la geografia e storia;

nel terzo Corso: il sig. Antonio Bettioli, l'italiano, il sig. Francesco Benolli, l'aritmetica; il sig. Attilio Morsani, la geografia e storia; il sig. Riccardo Merluzzi, la fisica.

Per la lingua tedesca due corsi saranno tenuti dalla Berlitz School, e due dai docenti sig. Giov. Hayek e Macedonio Zucalli.

Circolo di studi sociali. Il prof. Zerboglio terrà oggi alle 8.30 pom. la sua quarta lezione di sociologia socialista, svolgendo il tema: „Evoluzione e rivoluzione nella teoria socialista"

— Domenica 25 corr., alle 12 merid. al Teatro Fenice il prof. Zerboglio terrà la sua ultima conferenza sul tema: „Dall'intelligenza al genio".

Una voce. Da iersera a stamane alle 4 fummo assediati per telefono e da persone venute ai nostri uffici, da domande d'informazioni „su un attentato commesso a Parigi", taluni dicevano contro Vittorio Emanuele, altri contro Loubet.

Evidentemente si trattava d'una voce diffusa soltanto a Trieste, poichè essa non ci fu segnalata da nessuno dei nostri corrispondenti di fuori.

Come risulta dai nostri telegrammi, la giornata di ieri a Parigi, trascorse senza alcun incidente. Notiamo che dopo la partenza dei reali, avvenuta alle 3.40 il nostro corrispondente parigino ci telegrafò in varie riprese fino alle 9.55 di Parigi (10.50 di Trieste) non accennando ad alcun incidente di nessun genere.

Pubblicazione musicale d'attualità. L'editore musicale C. Joubert (25 rue d'Hauteville, Parigi), ha pubblicato una felicissima marcia „Fraternité", composta dal maestro Sudessi, della Guardia repubblicana di Parigi, in occasione della visita dei reali d'Italia, e nella quale si intrecciano i motivi della Marcia reale, della fanfara e della Marsigliese.

La pubblicazione è adorna d'una bella copertina a colori: due ufficiali dei bersaglieri e degli zuavi, che reggono le tricolori italiana e francese e si stringono la mano.

Organizzazione industriale. Domani alle 11.30 ant. ha luogo nella sala minore della Borsa l'adunanza costitutiva della sezione triestina della „Lega degli industriali dell'Austria" in Vienna. Dopo la presentazione degli statuti approvati dalla Luogotenenza e la elezione delle cariche sociali, il segretario generale della „Lega", dott. Auspitzer terrà una conferenza sulla „politica industriale austriaca nel caso di una separazione doganale dall'Ungheria". Alla conferenza terrà dietro una discussione libera. La presidenza della seduta sarà tenuta, sino all'elezione del presidente della sezione triestina, dal vicepresidente della centrale cons. Vetter.

Congresso degli impiegati postali. Venerdì 25 corr. alle ore 4 pom. nella sala del Casino degli impiegati dello Stato si terrà un congresso degli impiegati postali col seguente ordine del giorno: Condizioni d'avanzamento degli impiegati di posta; riduzione del servizio da 40 a 35 anni; permessi estivi e riposo domenicale; prammatica di servizio; eventuali.

Congressi sociali. Presente una sessantina di persone, ieri mattina alle Sedi Riunite fu tenuto un congresso della Società dei meccanici, allo scopo di discutere sulla modificazione di alcuni articoli dello statuto sociale. Apre il congresso il presidente sig. Giovanni Fain, il quale mentre ringrazia caldamente gli intervenuti, deplora le molte assenze e ricorda con dolore il decesso di un socio.

Data quindi lettura di alcuni articoli dello statuto dal segretario signor Albino Mariotti, il presidente propone ai presenti di abolire il fondo di beneficenza e malattie e di istituire una società di resistenza.

Dopo animata discussione si accoglie la proposta della direzione di abolire il fondo di beneficenza e malattia, a condizione però che in caso di morte o di grave disgrazia di un socio, la direzione provveda per la famiglia superstite, soccorrendola con 50 cor. Alle 11.30, non domandando più nessuno di parlare, il presidente scioglie il congresso.

Convegni sociali. Il club „Lealtà" diede ieri nella sala Tersicore una festa di ballo che durò dalle 3 alle 8 di sera, e riuscì brillantissima. Alla quadriglia presero parte 62 coppie. Le danze erano dirette dal maestro Pietro Modugno.

Anche nel salone del restaurant Berger iersera si ballò animatamente. Il Circolo „Iris" diede un trattenimento di danza che riuscì animatissimo. Siedeva al piano il maestro Peressoni e dirigeva le danze il sig. Enrico Lidner. Alla quadriglia presero parte 68 coppie.

Anche il „Circolo Famigliare" diede ieri sera nella sala di via dell'Istria N. 27 un festino di ballo che riuscì bellissimo. Gli intervenuti erano numerosi ed eleganti.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maria Negreponte, dalla sig.a Zoe Anastasio, cor. 25, dai signori Dimitrino e Sofia Demetrio, cor. 50, a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale; Giulio de Eisner e consorte, corone 25, dalla famiglia Anastassachi, cor. 25, a favore dei poveri della Comunità greco-orientale; dalla signora Amalia ved. Cozzi, cor. 2, a favore della Guardia medica; dal sig. Vittorio Venezian, cor. 20 a favore dell'Ospitale infantile; dai sig.i Giorgio Covacevich e consorte, cor. 30, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della signora Emilia Luzzatto, dai signori Aspasia ed Eugenio Escher, corone 10, a favore del fondo orfani e vedove della Società Operaia; dai signori Mario e Giulio Levi, nipoti dell'estinta, cor. 10, a favore del fondo disoccupati della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria del cap. Gaspare Bolmarcich, dal sig. Giovanni Lemassich cor. 30 a favore del fondo vedove ed orfani della Società di mutuo soccorso fra agenti di commercio e scritturali.

— La Ditta G. Tarabocchia e C. per onorare la memoria della signora Dorotea Caterina Premuda, elargì all'Associazione Marittima corone 30 a favore del Fondo Giubileo per sussidi a naufraghi.

— Alla Società „Igea" pervennero dalla Direzione della Spremitura d'Olii vegetali cor. 300.

— Per onorare la memoria della defunta signora Maria Negreponte elargirono alla Comunità Greco-Orientale: la Ditta Giorgio Afenduli cor. 50, il signor Leopoldo Tolentino cor. 50, il signor Eugenio Binder cor. 20, il signor Luigi Pirinf cor. 10, il signor Teodoro G. Pandos e signora cor. 20, la signora Aspasia Sevastopulo cor. 50, la famiglia D. G. Panajotopulo cor. 50, il signor Nicolò S. Megari e signora cor. 20, la signora Maria e Stefano Costomeni, zii dell'estinta, cor. 100; all'Ospitale infantile: il comm. Giovanni di Demetrio cor. 30.

Falso allarme d'incendio. Ieri alle 3.10 del pomeriggio, una guardia passando per la via dei Fabbri, vide uscire del fumo dal magazzino del signor Antonio Scabar.

Si recò ad avvisare i vigili dell'appostamento di via della Loggia, i quali accorsi rilevarono che si trattava d'un falso allarme prodotto da un po' di fumo che usciva dal forno di quel magazzino.

Una giovanetta fuggita. Giorni fa scomparve improvvisamente da Rovigno la ragazza di 18 anni Teresina S. La sua famiglia, dopo aver speso parecchie giornate in inutili ricerche, comunicò la misteriosa scomparsa alla Polizia ma neanche questa riuscì a scoprire in quale direzione la fuggitiva aveva preso il volo. Qualche giorno dopo però, la famiglia appreso che la ragazza si era recata a Trieste e che si trovava in casa di certo Giovanni C., di 3.. anni, che ella aveva conosciuto a Rovigno ove egli era stato occupato per tre anni in qualità di agente daziario. Scoprì inoltre che la Teresina era fuggita da casa per suggerimento del C. il quale, in questi ultimi tempi, la aveva tempestata addirittura di lettere e telegrammi per indurla a raggiungerlo. I S. denunciarono la cosa alla Polizia e questa informò la Polizia locale. Di scoprire il nido dei due colombi fu incaricato l'ispettore degli agenti Schubert, il quale, ierl'altro nel pomeriggio riuscì a trovare il C. ma non la ragazza. Il rapitore (?) fu interrogato alla Polizia dal concepista dott. Zecchini il quale fini col mandarlo in via Tigor a disposizione del Tribunale circolare di Rovigno. La S. però non fu trovata ancora.

In buone mani - Che sorta di amico! Il contadino Antonio Zachigna, dimorante a Buie, venne a Trieste venerdì mattina con una quantità di uva e, recatosi al mercato di Piazza del Ponterosso, in poche ore la vendette tutta incassando l'importo complessivo di 276 corone. Quando fu libero, il contadino si mise a girare per la città in cerca di un affitta letti per passare la notte, in Città vecchia s'imbattè nel suo amico Antonio D. di 33 anni, giornaliero da Carcauze, presso Capodistria, il quale s'incaricò di togliergli dall'imbarazzo. Trovato l'alloggio, i due amici si recarono a bere qualche bicchiere di vino e poi, alla sera entrarono nel „Caffè Flora". Ivi si trattennero circa un'ora e quando stavano per uscire il D. fece presente allo Zachigna che avrebbe commessa una grave imprudenza tenendo con sè il denaro e fini coll'offrirsi di custodirglielo lui. Il contadino ci pensò un po' su e poi si convinse che il suo previdente amico aveva ragione e gli consegnò il portamonete gonfio di banconote. Il D. accompagnò lo Zachigna fino dall'affitta letti e poi se ne andò assicurando che alla mattina seguente lo avrebbe aspettato in piazza per riconsegnargli il denaro. Ed infatti non mancò all'appuntamento e vi affrettò a liberarsi del sacro deposito che a suo dire, gli aveva fatto passare una notte insonne. Lo Zachigna ringraziò il compiacente amico e poi se ne andò senza darsi cura di contare l'importo. Lo fece però più tardi e scoperse che invece di 276 corone, ve n'erano solamente 226 e si mise subito in cerca dell'infedele. Lo trovò alla sera al „Caffè Flora" e lo fece arrestare. Il D. giurò di essersi appropriato di una sola corona ma l'impiegato, fondandosi sulla dichiarazione dello Zachigna, lo trattenne in arresto.

Carro e cavallo scomparsi. Nel pomeriggio del giorno 22 settembre p. p. il cocchiere Antonio Tomianovich, dimorante a Pola, fu incaricato dal suo padrone di eseguire il trasporto di una quantità di sacchi vuoti ed egli, caricati i sacchi su un carro a quattro ruote al quale attaccò un cavallo, se ne andò. Strada facendo, il Tomianovich sentì il bisogno di bere un bicchiere di vino e per non lasciare il cavallo ed il carico senza custodia, lo affidò al quindicenne Vittorio Turcovich, che incontrò casualmente e poi entrò in un locale. Rimase assente per circa un quarto d'ora e quando tornò non trovò più nè il Turcovich nè il cavallo nè il carro.

Il Tomianovich denunciò la cosa alla Polizia ma questa non riuscì a trovare il ragazzo. Nella mattina del 27 settembre poi, fu arrestato a Palmanova, quale sospetto autore di un furto commesso a danno della signora Pasqua Beltramini, un giovincello che, interrogato, si qualificò per Antonio Iesarich, da Gorizia e disse di aspettare il proprio padre Carlo, abitante a Trieste, in via Medin N. 6, il quale doveva raggiungerlo in breve per acquistare un cavallo. Il sedicente Iesarich aveva con sè una carrettella ed un cavallo.

Più tardi però, la questura scoprì che il galantuomo si era qualificato falsamente e che si chiamava Vittorio Turcovich, da Trieste, percui, ritenendo che anche il cavallo ed il veicolo fossero di furtiva provenienza, informò la locale Polizia. Questa che era già a conoscenza del furto commesso dal Turcovich, rispose mettendola al corrente del fatto.

CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

di **UGO MELPIT**

Proprietà letteraria. Riproduzione riservata.

...nel parco e via nel viottolo ...conduceva al padiglione. ...una mano la guidasse là dove ...la tragedia.

*

...le antecedente abbiamo lasciato il visconte di Chenneviers e la baronessa nel momento in cui, l'antico furfante, udendo un passo precipitoso avvicinarsi al padiglione, si era affrettato a spegnere il lume.

Il buio, accrebbe il terrore dei due sciagurati.

Pochi secondi dopo anche la baronessa sentì benissimo che un uomo veniva di corsa alla loro volta.

— Siamo perduti! - esclamò Raimonda La Vaulx.

Il suo visconte le dette prova di generosità, non infrequente nei malfattori muffati da gentiluomini.

— Fuggite dietro le mie spalle - le morrò con voce affannosa. - Chiunque sia colui che si dirige verso il padiglio, lo affronterò, procurando di trattenerlo, perchè voi possiate fuggire. Cuopritevi bene il volto e se la fuga è possibile, procurate di rientrare in casa per modo che nessuno si accorga che ne siete uscita.

La baronessa si affidò intieramente a quel debolissimo raggio di speranza, e obbedì; ma tremava come una foglia.

Si udivano i suoi denti battere gli uni contro gli altri.

Stettero, così, in attesa degli avvenimenti; il visconte coi pugni stretti dinanzi alla porta, Raimonda rannicchiata dietro a lui.

Un colpo violento all'uscio, li riscosse.

Il visconte ebbe un lampo di genio. Anche quella volta la sua fervida mente lo soccorse con una trovata felicissima: era la risorsa dell'ultimo momento in un caso disperato.

Aperse e spinse immediatamente la porta con violenza, sorprendendo Giovanni La Vaulx mentre, dopo aver bussato, ritirava la mano.

Il barone non si aspettava tanta audacia; credeva che i colpevoli, in preda al terrore, non osassero di muoversi.

Vedendo la porta spalancarglisi bruscamente sul viso, fece un salto addietro.

Era su questa mossa che il visconte contava.

La notte, come abbiamo detto, era oscura.

Giovanni La Vaulx vide l'ombra di un uomo di non comune statura e quasi contemporaneamente una figura di donna slanciarsi fuori del padiglione: l'uomo balzò a destra, la donna a sinistra.

— Ah, miserabili! - gridò con voce strozzata dal furore il barone.

L'indole sua cavalleresca lo spinse ad assalire l'uomo, non si curò affatto della donna, fece due passi dietro al fuggitivo ed esplose un primo colpo di rivoltella.

Ma il visconte con un salto di fianco evitò il proiettile e si dette a correre attraverso i campi, saltando i solchi, con una celerità prodigiosa.

Il barone lo seguiva, sforzandosi di raggiungerlo per prendere bene la mira ed ucciderlo.

— Fermati vigliacco! Fermati assassino! - gli gridava dietro - Avventuriere, abbi il coraggio delle tue azioni....

E' inutile dire che l'antico furfante correva meglio che se avesse avuto una squadra di poliziotti alle calcagna e non aveva punto voglia di risentirsi delle ingiurie che gli erano lanciate. Badava a salvarsi la pelle.

E non ebbe torto poichè il barone esasperato gli tirò un altro colpo di rivoltella che fallì come il primo.

Ormai il fuggitivo aveva acquistato molto terreno e pensava che se la sua buona stella gli faceva trovar presto una siepe, si poteva dire in salvo.

Pare che una stella ci sia davvero per i malfattori, anche se sono della peggiore specie, poichè il falso visconte scorse subito una siepe nereggiare a pochi metri di distanza.

Prese la rincorsa e con un salto mirabile riuscì a scavalcarla.

Vero è che riportò qualche scalfittura e qualche strappo ai calzoni. Ma non era il caso di lamentarsene: usciva sempre a buon mercato dalla terribile avventura.

Si rassicurò completamente quando si accorse di essere saltato nella via maestra.

Allorchè il duca giunse alla siepe, il fuggitivo era scomparso: non si udiva nemmeno in distanza, il rumore del suo passo.

Giovanni La Vaulx rinunziò a scavalcare la siepe.

Ruggiva come una belva feroce. Era tale il suo dolore e il suo avvilimento che alzò la rivoltella contro sè stesso, quasi per punirsi di non aver saputo colpire l'uomo che aveva offeso così atrocemente il suo onore.

Ma pensò che uccidendosi rinunziava alla vendetta.

L'uomo era il meno colpevole; in ogni modo avrebbe potuto rintracciarlo.

Ma sua moglie, la baronessa, che aveva fatto strazio del nome illustre dei La Vaulx, per modo che le sue gesta, erano note e divulgate perfino a Bordeaux, colei gli avrebbe reso conto, subito, del tradimento.

— Fra poco non fallirò il colpo - disse stringendo con forza l'impugnatura della rivoltella. Ma prima quella donna, quella sgualdrina, deve confessarmi tutto. Voglio conoscere tutta intiera la storia dei suoi amori, voglio sapere il nome del drudo.

S'interruppe con un gesto furibondo.

— No, non deve confessarmi niente, se ascolto non uccido.

Dopo aver profferita questa terribile minaccia riprese la corsa, da forsennato, verso la villa.

Percorse il lungo viottolo, senza sostare un momento, traversò la spianata dinanzi l'edificio.

La vetrata era aperta; entrò nel vestibolo e si diresse verso la scala degli appartamenti di sua moglie.

Aveva la testa in fiamme: le tempie gli martellavano come se dovessero spezzarsi e udiva dentro come il rimbombo di una campana che suonasse a distesa.

Ma non aveva ancora posto piede sul primo scalino, che si fermò rabbrividendo.

Si era sentito abbracciare i ginocchi e una voce angosciosa gli aveva detto:

— Padre mio, perdonami!..

Il barone gettò un grido:

— Bianca!... Come Bianca! Perchè Bianca?....

Il disgraziato smarriva la ragione davvero.

— Padre mio.... - ripetè la voce supplichevole.

— Tu?... Sei stata tu!... Sciagurata!

Si lasciò cadere la rivoltella di mano, afferrò la fanciulla per le braccia, la sollevò da terra e la scosse furiosamente:

— Di chi è la colpa e la vergogna, di chi è il vituperio, dunque!... Chi si è insozzata, mia moglie o mia figlia?..

«Viva al cielo, voglio saperlo!

Ultimo quarto. — Leva il sole ore 6.28, tramonta ore 5.12. — Oggi: S. Desiderio — Domani: S. Vendelina

Tabaccaia derubata. Le guardie Miklauz e Stanzer, dell'ispettorato di via del Belvedere, pattugliando ieri mattina verso le tre per la via Miramar, notarono che la mezza luna sovrapposta alla porta dello spaccio di tabacchi tenuto da Matilde Raunich era spezzata e cioè ne era stata strappata la reticola di ferro posta dinanzi alla lastra. Nel medesimo istante, i funzionari videro tre individui dinanzi all'angolo di via Stella ed immaginando che i tre compari non fossero estranei alla faccenda decisero di fermarli. Ad ogni buon conto, la guardia Stanzer rimase presso lo spaccio ed il Miklauz mosse verso i tre individui sospetti ma questi, appena la videro, se la diedero a gambe prendendo ciascuno una direzione diversa. La guardia decise di seguire quello dei tre compari che correva verso la pinzza della Stazione, e, raggiuntolo, riconobbe il pregiudicato Cesare Magazin, di 25 anni, ex macellaio, abitante in via Amerigo Vespucci N. 1. Il galantuomo negò recisamente di essere stato in compagnia dei due altri fuggitivi e disse che fino a quel momento era stato nel caffè „Trieste", in via Torquato Tasso. Fu condotto dinanzi all'ispettore Rudolf, il quale lo interrogò e poi si recò sul luogo del fatto ad assumere i rilievi di legge. La guardia allora si recò a chiamare la tabaccaia e questa, fatto un breve inventario, trovò che erano spariti 19 pacchetti di tabacco da 26 cent., una scatola da sigarette „Nil" del valore di 6 corone, una piccola quantità di francobolli da 25, da 10, da 6 e da 3 centesimi, nonchè 80 centesimi che si trovavano nel cassetto del banco, il quale venne forzato. Ieri mattina il Magazin fu condotto dinanzi al commissario superiore Pertot di Guardiella, che lo interrogò e lo fece accompagnare in via Tigor. Il giovanotto aveva alla mano destra una lunga graffiatura e la Polizia ritiene che l'abbia riportata entrando nello spaccio.

* Il Magazin era uscito dal carcere nell'agosto p. p. dopo aver scontata una condanna di parecchi mesi per furto.

Apoplessia. Iermattina alle 11.35 venne invocato il soccorso del dottore dell'Igea per il dott. Giacomo Marchio, di 38 anni, segretario alla Procura di finanza, il quale era stato colto da apoplessia cerebrale. Il medico prestò al sofferente le cure opportune.

Furti e furterelli. Il calzolaio Francesco Bortoluzzi, abitante al N. 304 di Santa Maria Maddalena inferiore, si recò l'altra sera a prendere ordinazioni da un negoziante di calzature esercente in Città vecchia e questo gli consegnò cinque paia di stivali con l'incarico di mettervi le suole. Quando uscì dal negozio, il Bortoluzzi fu sorpreso dalla pioggia e, non avendo l'ombrello, fu costretto a ripararе nell'atrio della casa N. 5 di via di Riborgo. L'acquazzone durò per parecchi minuti e quando cessò, l'operaio s'accinse ad andarsene ma si accorse che lo avevano derubato degli stivali che, per non tenerli in mano, li aveva deposti a terra. Il Bortoluzzi denunciò il furto alla Polizia.

* La signora Frida Malle, abitante in piazza S. Francesco, si accorse l'altro giorno della scomparsa di un anello d'oro del valore di 126 corone che teneva insieme ad altri gioielli nel cassetto di un armadio e siccome in casa sua nel pomeriggio non c'era stato altri che la ragazza tredicenne Giuseppina K., abitante in via della Cereria, i suoi sospetti caddero su lei. Non volendo provocare degli scandali, si recò dai genitori della presunta ladra, ma fece la strada inutilmente: i K. dichiararono che la piccola Giuseppina era fuggita da casa due giorni prima e che non sapevano dove si trovasse. La danneggiata allora denunciò il furto alla Polizia.

Uno che si costituisce. All'impiegato d'ispezione in via Figor si presentò iersera un giovanotto il quale, dopo essersi qualificato per Antonio P., di 20 anni, agente di commercio, dichiarò di essere l'autore del furto commesso lunedì mattina a danno dei manovali Vittorio Leoni, Pietro Morabito ed Antonio Malorunda, abitanti presso l'affitta letti Maria Berghet di androna del Forno N. 1. Come abbiamo narrato ieri mattina, il P. forzò un baule dei tre summenzionati e li derubò di quanto avevano di buono.

Tra i banchi delle truttivendole. L'agente di Polizia Carlo Titz, pattugliando ieri mattina in piazza del Ponterosso, vide aggirarsi tra i banchi delle rivendugliole un ragazzo sui 14 anni e sembrandogli una faccia sospetta lo tenne d'occhio. Qualche minuto dopo, il sorvegliato si cacciò fra due domestiche intente a contrattare con una rivendugliola e allungata una mano, tentò di impossessarsi di un oggetto che si trovava in un paniere. Il funzionario allora cercò di agguantarlo ma il monello si accorse a tempo del pericolo e se la svignò. L'agente allora avvertì la guardia Skerlonai la quale inseguì il fuggitivo e lo raggiunse. All'atto dell'arresto il ragazzo era a mani vuote ma l'agente affermò che poco prima era in possesso di un pacco. L'arrestato si qualificò per B. R., di 14 anni, abitante in via Petronio e negò di aver tentato di rubare cosanlenna. ma nondimeno fu mandato in via Tigor.

Eccessi. Sabato nel pomeriggio, nel quartiere di S. Giacomo fu arrestato il facchino Adolfo Marion, di 16 anni, abitante in via Malcanton N. 13, il quale commetteva eccessi. Al commissariato fu punito seduta stante con 5 giorni d'arresto e, alla sera, fu inviato in via Tigor col carrozzone cellulare. Quando questo si fermò all'imboccatura di detta via, il Marion scese lestamente e poi se la diede a gambe lasciando la guardia con un palmo di naso.

Nel carrozzone si trovavano altri arrestati per cui alla guardia fu impossibile d'inseguire il fuggiasco e si limitò a far avvertire telefonicamente tutti gli ispettorati.

In seguito a ciò il Marion fu arrestato ieri mattina in via S. Spiridione.

Atterrata da una vettura. Maria Dalio, di 74 anni, abitante in via Arcata, ieri a mezzodì passando per la via Sant'Antonio, fu atterrata da una vettura che correva all'impazzata. Soccorsa, fu accompagnata alla Guardia medica dove il dottore di turno le riscontrò una distorsione alla mano destra e le prestò le cure necessarie.

Durante il lavoro. Ieri, a mezzogiorno, il bracciante Giuseppe Rut, di 27 anni, abitante al N. 16 di via Valdirivo, ricorse alla Guardia medica per la cura d'una contusione all'aluce sinistro, che disse aver riportato lavorando. Ottenne le debite cure.

Caduta. Il bimbo di 3 anni, Oliviero Cozaros, abitante al N. 4 di via dei Pallini, ieri alle 2 pom., scorrazzando per il quartiere, inciampò e cadde. Alle sue grida accorse la madre, che lo portò alla Guardia medica, ove il dottore di turno gli prestò le cure opportune.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.2, ore 2 pom. 18.- C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 756.- Oggi: alta marea 8.40 e ant. 8.48 pom. - Bassa marea 2.55 ant. e 2.41 pom.

Ogni giorno uno. La nipote alla zia zitellona:

— Perchè, cara zia, non fai che ripetere: „Ah! gli uomini! gli uomini!.." che cosa ti hanno fatto?

—... Niente; ed è proprio per questo...

TEATRI.

La stagione d'opera al Verdi. Esce il programma degli spettacoli per la stagione d'opera ballo 1903-904, che l'impresa Cesari e Comp. sottoporrà quest'oggi all'approvazione della Direzione del Teatro.

Pel Carnevale, quale opera d'apertura si darebbe *La dannazione di Faust* di Berlioz, riprodotta coi costumi e scenari del teatro di Montecarlo; seguirebbe poi, *Adriana Lecouvrer* di Cilea (nuovissima) e la *Mignon* di Thomas. Per la Quaresima: *Iris* di Mascagni e *Siberia* di Giordano che verrebbe qui riprodotta immediatamente dopo il battesimo che avrà in Carnevale al Carlo Felice di Genova.

Inoltre nella Quaresima verrebbero allestiti due balli; uno sarebbe il *Giappone*, l'altro è ancora da destinarsi.

Gli artisti finora scritturati sarebbero: soprani: Angelica Pandolfini, Matilde De Lerma, tenori: Augusto Dianni e Edo Garbin; baritoni; E. Scandiani e D'Albore.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra, cav. V. Mingardi.

Rossetti. Tanto alla *matinée* con la *Traviata*, quanto alla quarta dell'*Aida*, il teatro rigurgitava di pubblico. Alla porta si dovettero rimandare parecchie centinaia di persone. Gli esecutori dei due spartiti verdiani ottennero il consueto successo d'applausi e di chiamate.

— Oggi riposo. — Domani quinta dell'*Aida*.

Fenice. Bellissimo teatro alla rappresentazione popolare della acclamata *Bohéme*. La parte di Mimì fu sostenuta dalla sig.na Italia Fonda, che prima dell'opera eseguì il bellissimo *Notturno* del M.o Cantoni.

* Alla sera si doveva dare *Otello*, ma „per un disgraziato accidente occorso al tenore sig. Colazza", come diceva un cartellino a mano appiccicato sui manifesti, fu sostituito con la *Bohéme*, con la sig. De Micheli. Gli esecutori furono molto festeggiati.

— Stasera riposo. Domani serata d'addio del tenore De Giorgi con la *Bohéme*.

Filodrammatico. Numeroso pubblico iersera alla romantica e sentimentale commedia del Feuillet „Il romanzo d'un giovane povero" e molti applausi alla bella e valente Severi ed al bravo Rizzotto. Il Pieri fece di „Revellan" una macchietta gustosissima. Bene gli altri.

Stasera l'attesa commedia di Giannino Antona-Traversi „I giorni più lieti", che ha avuto successo in parecchi teatri importanti del Regno. Il simpatico autore assisterà alla rappresentazione.

Circo al Fondo Coronco. Con bel concorso di pubblico la compagnia equestre acrobatica Oreste e Ariso iniziò ieri le sue rappresentazioni presentando un variato insieme di acrobati, cavallerizzi e clowns. Si distinse fra tutti il rinomato ciclista Ariso, già ben conosciuto per essersi prodotto la primavera scorsa col circo Guillaume alla Fenice. Egli ebbe i migliori applausi dopo i suoi esercizi eseguiti con precisione ed eleganza.

Oggi rappresentazione.

SPETTACOLI.

POLITEAMA ROSSETTI - Riposo.
TEATRO FENICE - Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO Ore 8 Compagnia drammatica Pieri-Severi. «I giorni più lieti» commedia in 3 atti di Giannino Antona Traversi.

Marina e Navigazione.

— **Movimento nel porto.**

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd: „Venus" da Venezia con 63 pass., „Imperator" da Bombay e Porto Said con 36, „M. Bacquehem" da Kobe scali e Fiume; i pir. ital. „Ravenna" da Ravenna con 6 pass., „Giuseppe Gallatoto" da Venezia; e il pir. a.-u. „Emma" da Gallipoli e Rovigno.

* Partì il lloyd. „Tirolo" per Corfù scali e Smirne.

— **Movimento dei navigli a.-u.**

Piroscafi „Teresa" diretto a Trieste arrivò il 16 a Barcellona, „Emilia" partì il 16 da Filadelfia per Pensacola. „Olimpo" proseguì il 16 da Havana per il Messico.

18 ottobre.

Da POLA.

— **Convegni famigliari.**

Il comitato per convegni famigliari diramerà domani un invito ad un eccezionale trattenimento di varietà che si terrà mercoledì 21 corr. alle 8.30 pom. nella sala „Alla città di Pilsen" (ex Arco Romano).

— **Un cavaliere d'industria.**

Ieri giungeva a Pola da Trieste certo Ugo Riba, d'anni 32, da Brünn il quale trovate due ragazze allegre si recò nell'osteria Sicola in Siana e là si diede a scialarla facendo un conto di corone 22. Poi estrasse con una certa aria una carta inglese, che egli voleva far passare per banconota ma che dal cambiovalute fu riconosciuta di niun valore. Il Riba fu arrestato.

— **Nuovi pertinenti al Comune.**

Nella seduta di iersera il Consiglio di città accoglierà le domande per aggregazione al Comune dei seguenti petenti: Leonardo Budicin fu Giuseppe, Giuseppe Bibulich, Francesco Racchiaz Perinich fu Marino, Domenico Benussi fu Francesco, Gregorio Bosaz Festa fu Nicolò, Eugenio Curri, Antonio Corti fu Giuseppe, Antonio Piaceri Ohiudina, Matteo Druzzetti Cottenich fu Matteo, G. B. Dazzara, Pietro Dazzara, Giuseppe Ferlettich, Girolamo Gaudini fu G. B., Martino Capuralich fu Nicolò, Giovanni Köppl, Francesco Comar, Giacomo Mucaich fu Matteo, Nicolò Munari fu Giovanni, Nicolò Nider fu Raimondo, Stefano Paulettich fu Mart., Antonio Pelat, Matteo Rabak, Giuseppe Raudich fu Giuseppe, Francesca ved. Rismondo fu Antonio Giovanni, Antonio Rumich di D.co, Eugenio Selles, Antonio Scopaz, Giovanni Sober, Francesco Stein fu Giovanni, Martino Tencich, Giuseppe Turus fu Giuseppe, Pietro Valle di Giacomo, Michele Viscovich fu Domenico, Giuseppe Volpato fu Giuseppe, Giovanni Zanetti fu G. Batt., Francesco Zimolo.

Vennero accolte inoltre le domande prodotte dal Municipio di S. Vincenti per Matteo Butcovich fu Matteo e Giovanni Mattias fu Antonio, dal Municipio di Gradisca per Giuseppe Michelaz, dal Municipio di Villesse per Domenico Trevisan di Francesco e del Municipio di Spalato per Osvaldo Zavagna fu Antonio. Si accoglie infine l'istanza di Antonio Polaczek suddito ungherese per l'assicurazione della pertinenza al Comune verso il pagamento della prescritta tassa di corone 100.

Da ROVIGNO.

— **Consiglio municipale.**

Ieri, ad ore 5.50, si tenne l'annunciata seduta del Consiglio municipale, sotto la presidenza del primo delegato dott. Pietro Davanzo, presenti 26 consiglieri.

Dopo che il presidente ebbe commemorato con calde parole i defunti avv. Pietro Lorenzetti di Palmanova e Giorgio A. G. Benussi di Trieste, e dopo alcune comunicazioni, su proposta della Delegazione si votò ad unanimità un atto di vivo ringraziamento alla Giunta provinciale e al cons. edile prov. ing. Poscher per l'azione loro che condusse alla scoperta dell'acqua sorgiva.

Su proposta della Delegazione e per acclamazione, vennero eletti a costituire la *commissione finaziaria* i cons. avv. Matteo Bartoli, Giuseppe Quarantotto, Francesco Sponza fu Giovanni, Domenico Tambunin e Giovanni Vianelli, la *commissione politico-legale* i cons. dott. Antonio Bembo, dott. Domenico Sponza e Angelo Dovescovi fu Antonio; la *commissione edilizia* i cons. ing. Giovanni Benussi, Vincenzo Buranello, Giuseppe Rismondo, Andrea Rocco e Pietro Zaratin; la *commissione al commercio, all'annona ecc.* i cons. cap. Giuliano Botterini, Domenico Bronzin, Giuseppe Rismondo, Luigi Benussi e Lorenzo Rocco; la *commissione agraria* i cons. Giovanni Ive, cav. Alvise Rismondo, Nicolò Sciolis, Angelo Signori e Matteo Tromba.

Senza discussione fu accolta la proposta della Delegazione di approvare il conto consuntivo del Comune per l'anno 1902, presentato al Municipio dall'amministrazione cessata il 21 marzo decorso, con un introito di cor. 158.287 22, con un esito di cor. 156.838.20 e con un civanzo di cassa di cor. 1449.02, con ciò che viene concessa la sanatoria a un sorpasso nell'esito di confronto al preventivo per complessive cor. 20.265.01. Viene poi approvato anche il conto pensioni del Comune per l'anno 1902 con un introito di cor. 4003.09, un esito di cor. 3467.65 e con un civanzo di cassa di cor. 540.44.

Dopo un'esauriente relazione del primo delegato, che constata l'ottima prova fatta quest'anno dalla municipalizzazione della fornitura al paese delle carni da macello, senza discussione e a voti unanimi, si approva la proposta di chiedere al Governo anche per l'anno 1904 la concessione della privativa per il servizio di fornitura al paese delle carni macellate.

Infine si delibera di accettare il legato di lire 2500 disposto dall'avv. Pietro Lorenzetti di Palmanova a favore di un istituto locale patriottico, di un istituto locale di carità o di un istituto per la protezione dell'infanzia.

Falso necrescitivo.

Fui poeta nel seicento,
E fui pieno di talento.
Son passati gli anni e i secoli,
Ed io son cresciuto adesso;
Ed a scrivere commedie
Applaudite mi son messo.

Spiegazione del giuoco precedente:

Mulo - Lume - Momento - Lento - Momo - Mento - Elmo - Telo - Temo - Moto - Tomo
Molto - Meno.
EMOLUMENTO.

Compos o col caratteri della Tipografia Augusto Levi
ADDETTO AD ESSO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
SOCIETÀ COOPERATIVA TIPOGRAFICA
Trieste

COMUNICATO.*)

La ditta Fratelli Cosulich, quale concessionaria, si pregia invitare i sottoscrittori di azioni della **Unione Austriaca di Navigazione** già **Austro-Americana & Fratelli Cosulich**, Società Anonima al

CONGRESSO GENERALE COSTITUENTE

che avrà luogo **Giovedì 22 Ottobre 1903** alle ore 11 ant. nei locali sociali in Trieste (via Molin Piccolo N. 2, piano I), col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

I. Costituzione della Società.
II. Elezione della Giunta di sorveglianza.
III. Deliberazione sull'apporto contemplato nel § 4 dello statuto sociale.

NB. Il § 45 dello statuto sociale permette ai sottoscrittori di azioni di farsi rappresentare da un mandatario scelto fra i sottoscrittori stessi.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Errata-Corrige. Nell'avviso mortuario pubblicato Sabato p. p. di **Valentina Rismondo** fu omesso per errore il genero **Antonio Ursich.**

Gli avvisi commerciali desimo qui ove abbiamo la parola. Tassa minima 50 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nei chiedenti indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

OFFERTE DI IMPIEGO E LAVORO

Cercansi bambinaia tedesca. Presentarsi dalle 9 alle 2 in via San Lazzaro 3, 1 piano. 3997

Cercasi garzone gilettante. Indirizzo al Piccolo. 4016

Cercasi ragazzo con piccola paga, per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3350

Cercasi ragazzo con paga per negozio. Indirizzo al Piccolo. 4017

Cercasi garzona sarta con paga. Rivolgersi al Piccolo. 4041

Cercasi lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 4039

Cercasi ragazzo con paga, per negozio. Indirizzo al Piccolo. 4037

Cercasi mezza lavorante gilettante, via Fonderia 3, IV. 4021

Cercasi prontamente serva capace cucinare, stirare, conoscenza tedesco, paga buona. Indirizzo Piccolo. 3720

Cerca distinta famiglia per Alessandria, raccomandabile cameriera fina, sappia cucinare. Agenzia Zeidler, Cassa risparmio 3. 3053

Cerco brava prestaservizi, mattina e dopopranzo corone 16. Corso 20, IV. 4004

Cerco brava ragazza prestaservizi per la mattina. Indirizzo Piccolo. 4034

Ragazza abile lavori domestici cerca buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4042

Persona di distinta famiglia, cinquantenne, bella presenza, robusto, desidera posto od occupazione qualsiasi, anche fuori. Promette illimitata devozione alla persona che lo aiuti. Scrivere: «Italiano» fermo posta centrale verso scontrino. 4024

Cuoche, domestiche, cameriere, governanti, venditrici, cassiere disponibili. Autorizzata Agenzia collocamenti, Corsia Stadion 3, primo. 4031

Prestaservizi cercasi, ragazza. Via Orologio 6, II piano. 4022

Giovane italiano della presenza, capace cocchiere, cameriere, cerca posto. Ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 3963

Giovanetto quindicenne, buona famiglia offresi quale praticante qualsiasi ditta. Indirizzo Piccolo. 4038

Fattorino cognizioni falegname per negozio manifatture, con moglie e terza persona per far servizi e custodire portineria cercasi, condizioni buone. Indirizzo Piccolo. 4023

Portinaio senza figli, ottimi costumi, possibilmente calzolaio, cercasi per casa nuova via Conti. Indirizzo al Piccolo. 3831

Portina o marito e moglie senza prole cercansi pel 1 novembre, preferibile giovane pensionato. Offerte in iscritto al Piccolo sub «Portinaio 10». 3910

Assicurazione vita, fuoco, accidenti, furto, cerca piazzisti e rappresentanti in ogni paese. Corso 7. 5870

Giovane buona famiglia assolta accademia commercio, anno volontario, parla italiano e tedesco, fatta pratica presso casa bancaria, esperto lavori contabilità e cassa cerca impiego. Esigenze piccole. Offerte sub «Giovane 7» Piccolo. 4008

Giovane con bella calligrafia trova pronto collocamento presso Casa commerciale. Riceverebbe subito piccola paga. Dirigere offerte al Piccolo sub «Calligrafia». 4018

Mezzo facchino con buoni attestati cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3988

Praticante bella calligrafia trova pronto collocamento. Offerte Piccolo sub «Intelligente». 3992

Pratisante perfetta conoscenza italiano, tedesco, cercato importante ditta. Offerte studi percorsi «Esportazione» Piccolo. 3879

Signora affettuosa, capacissima lavori domestici, conosce italiano, tedesco, cerca posto quale domestica presso distinta famiglia. Offerte «Augusta» Piccolo. 4005

Persona seria indipendente, avente posizione massima fiducia primissime referenze, cerca amministrazione stabili. Indirizzo al Piccolo. 3870

Orefice cerca prontamente lavorante giovane e capace. Indirizzo al Piccolo. 3004

Signora distinta, sola cerca una donna per compagnia e piccoli servigi nelle prime ore della mattina, darebbe gratis camerino con comodo cucina più corone 4 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3794

Agenti affaristi, verso buon compenso, cerca Assicurazione furti, Piazza Grande 2, Lavoro facile di attualità. 3768

Fuochista approvato ed allievo di macchina, trova pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo. 3555

ISTRUZIONE

Nella Faleri da Siena (Toscana) ha ripreso le sue lezioni di lingua italiana e conversazione. Via Sanità 3, I piano. 3842

Ripetitore abilissimo, lunga pratica, prepara ragazzi scuole medie; assumesi istruzione privata per preparare esami: prezzo mite. Offerte Piccolo sub «Docente». 3729

Signorina italiana, parla tedesco e francese, diplomata pianoforte, abilissima ricamo merletti fuselli, pirografia, cerca lezioni. Pretese miti, primarie referenze. Indirizzo Piccolo. 3431

Signori Signorine, Lunedì-Giovedì ore 7 istruzione danza sezione separata, istruzioni giornalmente Chiozza 7, Pietro Mudugno. 4044

Sala Torrente 20. Stasera ore 8 lezione danza. Giulio Mudugno. 3874

Tenitura libri, contabilità, corrispondenza commerciale italiana, tedesca insegna Cernè, Corso 37. 4011

Conversazione, grammatica tedesca, italiana, apprendono celermente signori, signorine con mio metodo facilissimo. Cernè, Corso 37. 4011

Ripetizioni scuole popolari, reali, ginnasi, industriali, impartisce in casa, nonchè fuori, Cernè, Corso 37. Onorario fiorini due mensili in poi. 4011

AFFITASI

Affittansi in campagna diversi quartieri due, tre, quattro stanze, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 3263

Affittansi piazza Goldoni (ex Legna) piano primo, 8 camere, dispensa, cucina e terrazza f. 800. Via Armeni piano secondo, 3 camere, camerino, anticamera, cucina f. 330, separato gas scale. Via Navali 2 camere, cucina, cantina, giardinetto f. 260. Informazioni presso l'Agenzia Zannutel prima autorizzata in affittanze, via S. Spiridione N. 7 (ex N. 3) telefono 1047. 4029

Affittansi Gretta 2 camere, cucina, camera comodo cucina. Informazioni «Mercurio» Corso 2. 4026

Affittasi stanzetta ammobiliata, desiderando costo. Piazza Borsa 6, porta 11. 3048

Affittasi stanzetta sul mare. Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV, sinistra. 3047

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, parchettata, ottimo costo. Geppa 20, II. 4010

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 4002

Affittasi prontamente fiorini 12 elegantissima stanza ammobiliata, stufa, gas. Eventualmente costo. Acquedotto 21, terzo, destra. 3594

Affittasi bellissima stanza elegantemente ammobiliata. Via Bachi 7, primo. 1656

Affittasi splendida stanza vuota, bellissima vista mare. Fabbri 3, terzo. 3382

D'affittare camera ammobiliata ingresso libero, pure cameretta ammobiliata. Fontanone 20, II, 9. 4019

D'affittare campagna, casa colonica e stalla. Indirizzo al Piccolo. 4013

Centro. Il affittansi una, due belle stanze ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 3715

Distinta famiglia affitta stanzetta ammobiliata. Posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 4012

Restaurant Boschetto, essendo i locali arrodati a nuovo, si affittano diverse stanze ammobiliate e vuote, volendo costo; la sala per società di divertimento. Oggi vino nuovo. 3901

Cercansi stanza con due letti, camerino un letto, e comodo cucina prezzo mitissimo. Offerte Steffanutti al Piccolo. 4035

Prontamente affitta distinta signora tedesca grandissime stanze eleganti ammobiliate signorilmente. Gas stufe, Centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 4030

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi magnifici divani fantasia, lettini bambini, letti ferro rete metallica, prezzi vantaggiosissimi, unicamente Acquedotto 3, deposito mobili, Dalla Torre. 3807

Vendonsi bellissimo mantello nuovo da signora flor. 6, plaid nuovo 3. Molin piccolo 8, II piano, porta 7. 3687

Vendonsi 2 vasi giapponesi alti 2 1/4 m. prezzo 500 f. Indirizzo al Piccolo. 3995

Vendesi prontamente Salumeria e latteria posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3952

Occasione, Vendo stanza pranzo fiorini 120, letto susta 14, sparcherd, eventualmente singoli pezzi. Chiozza 15, II. 4014

Campane vetro orologi Francesi compero, Piazza Borsa 9. Cavesso. 4006

Cercasi una parte per chiusura scritto in vetri, usata, lunga 2.85 m., alta 2.50 m., eventualmente anche più. Rivolgersi Ironeo 2, magazzino pterra. 3995

Grande Grammofono americano originale completo, con 50 dischi, vendesi massimo buon prezzo Indirizzo Piccolo. 9049

Fonografo Edison, vero americano, quasi nuovo, caricazione 6 cilindri imbuto girante e piedestallo, diversi cilindri, vendesi a metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 9050

Jost, la più perfetta macchina da scrivere, vendesi usata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 9051

Credenza moderna quasi nuova marmo nero, letto completo, tavola opaca allungabile, vendonsi Barriera 25, terzo, porta 20. 5877

Letto moderno completo da due persone costo fiorini 70, vendesi fiorini 36. Barriera 25 III. Zuliani. 5876

Torni, trapani, casse forti, qualsiasi macchinario per impianti industriali ecc. vendonsi ratealmente anche in Provincia, Angelo Staimbach, Corso 7. 5871

Acquisterebbesi pompa usata per vino. Indirizzo al Piccolo. 3710

Botti vuote usate, in ottimo stato, vendonsi. Via Valdirivo 8. 3526

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Cappello da signora rinvenuto Sabato sera via Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 5872

Cocchiere smarrì coperta da carrozza. Mancia portandola al Piccolo. 3998

Sabato fu smarrito plaid da carrozza da povero cocchiere. Pregasi l'onesto trovatore portarlo al Piccolo verso mancia. 4003

Smarrito orologio argento e catena oro, Mancia portandolo Barriera 12 III piano p. 10. 3999

Smarrito cuscino da vettura dalla Stazione all'Hotel della Ville, mancia portandolo al Piccolo. 5875

Smarrito portamonete nero, contenente corone 28-30 con fotografie, dall'angolo Via Rossetti a Villa Frida, stesso cocchiere pregato gentilmente trovandolo portarlo all'istesso indirizzo. 4045

Fuggito cane caccia nero grande. Indirizzo al Piccolo. 4027

Fermaglio stella cinque punte, argento lavorato perduto sabato. Mancia portandolo «Piccolo». 4033

DIVERSI

Gioconda, Credete che colui che vi apostrofò: Cornice dorata l'immagine marcia abbia sbagliato l'indirizzo? Csorzi. 3587

Fedeltà, Ricevetti stamane tua carissima. Attendoti Giovedì, impossibile prima. Cordialissimi saluti. 4043

Irma T. Immaginava le tue pene e nel leggere la cinque, provavo rimorso d'esserne la causa. Fatalità! In settimana potrò finalmente inebbriarmi del tuo sorriso, frattanto accetta l'augurio del migliore avvenire. Per sempre. 132

Devo credere; a quella smentita, non comprendo. E' chi penso. 5873

†

L'addoloratissima consorte **Anna,** la madre, la sorella e i fratelli in uno a tutti i congiunti partecipano il decesso del loro amatissimo

Gaspare Bolmarcich

Primo ufficiale presso la Società del Lloyd,

avvenuto a Corfù sabato scorso.

TRIESTE, 18 Ottobre 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta commossa per le tante attestazioni di stima e di affetto tributate alla venerata memoria della sua indimenticabile estinta, porge a tutti gli amici i suoi più sentiti ringraziamenti.

TRIESTE, 19 Ottobre 1903.

Famiglia Negreponte.

Onda 7 1/2. 5859

Signorina di famiglia, cerca signore di cuore, anonime. Fermo posta Centrale «Maria». 4021

Persona che scambiò ombrello sabato Porta Nuova è pregato ripartalo Foscolo 16 portinaio. 4021

Colui che venerdì sera al caffè Secession ha veduto appropriarsi ombrello, è invitato depositarlo al Banco, scanso dispiaceri. 4025

Persona sicura, cerca fiorini 40, restituibili rate mensili, buon interesse, indirizzo al Piccolo. 4040

4000 corone cercansi prima ipotecaria sopra realità Rozzol valore corone 8000. Offerte al Piccolo sub «4000» esclusi mediatori. 3889

Mobiglie. Depositi Langemantel riaperti, settimana arriverà emporio stanze matrimoniali da pranzo, visita, semplici, medie, di molto lusso, in noce Satin con bronzi, stalli, moderna noce americana opaca in ogni stile il più recente, anticamere, ogni sorta mobili, molte galanterie. Madonna mare 1. 3889

Per traduzione da tutte le lingue ed in tutte le lingue, traduzioni legali, rivolgersi Corso 8, porta 9. 3571

Pumista Corso 8, porta 9, vendita pianoforti. 3649

Poesia, brindisi, epitaffi, epigrammi, sonetti, nozze, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 3861

Refosco d'Istria 52 centesimi al litro. Vino Opollo di Lissa, nero di Spalato, Istriano Parenzo, centesimi 60 litro. Depositario Parenzo, centesimi 60 litro. Deposito Turcev. Acquedotto 9. 3866

Istrumenti d'arco pizzico ecc. assumo riparazioni, vende compra. premiato laboratorio Pasqualotti, Acquedotto-Torre. 4020

Dindietie, poularda, gallina, pollastri, ecc. nitre vive, macellate. Via Nuova 4. 4031

Congestioni, disturbi emorroidali, stitichezza, ingrossamento di sangue si combattono usando le pillole purgative antiemorroidali «S. Marco» (Cibei). 3

Preservativi francesi dozzina corone 2, 5, 10, 12; spedizioni ovunque. Trieste, Corso 4. 3

Preservativi francesi Dozzina Corone 3, 5 Steindler Acquedotto 14.

OROLOGI DI PRECISIONE
— di —
Emilio Müller
Via Nuova N. 16, angolo via Ponterosso
Assortimento Cronometri, Orologi d'oro, Orologi da viaggio e Pendole di qualità delle più rinomate fabbriche.

DOTT. A. DE WITTEMBERG
SPECIALISTA
per le malattie degli occhi
già assistente alla clinica universitaria di
Riceve via di Torre bianca (ex Carintia)
dalle 9-10 (anche gratuitamente) e dalle 2-4 domeniche e giorni festivi soltanto dalle 9-10.

I disturbi nella secrezione
sono causa di mille malattie, e sembra irrepensibile l'indifferenza con cui la maggior parte dei nostri uomini civilizzati che hanno in trono, passano sopra questa infermità, la cui guarigione è la base dell'igiene. Una cura di acqua di **Rohitsch** «fonte Tempo» aggiunta al vino da tavola, libera sicuramente da tale malattia, senza disturbare le altre funzioni della vita, ed è da preferire decisamente al suo effetto lene e non impetuoso ed ai soliti simili rimedi.

PROMESSE VIENNA a f. 6.8
Vincita Cor. 400.000. - 2 Novembre
25 SOLDI LOT. VIENNESE
Vincita princ. Un milione di corone 12 Novembre - Vende in Trieste Banca e Cambio Valute Gius. Ra...

ABLUVIN
Soda saponaria disinfettante
unisce alla proprietà della soda, anche quella del sapone, e possiede un potere disinfettante superiore a quello di Ferri e Pelloux. Serve a tutti gli usi domestici, come per biancheria, stoviglie, pavimenti, ecc. ecc.
Vendesi in tutte le drogherie, depositi di soda e sapone e negozi commestibili.
Fabbrica e deposito a Capodistria.

CERCASI
per commercio di legname all'ingrosso in Gerizia, un esperto
Tenitore di libri e Corrispondente
che conosca le lingue italiana, slovena, tedesca. Concorrenti di media età, da 30 ai 40 anni avranno la preferenza. Offerte sub **„Commercio in legname"** all'amministrazione del „Piccolo".

RETINA
PERFETTA
a soli
si possono tanto dalla ditta che mia per continuare
Ernesto
Via Sta...
(sotto la...

CHIEDETE
NEGOZI DI CO...
Aceto di Vi...
Nicola Miacola, perchè misto in parecchi...

EDIS...
sono i migliori cilindri p... voce originale e di ultima... sta novità assoluta.
A. SKERL, Piazza...
Telefono...

Francesco Zanetti - Tr...
Mobili e Tappezze...
IL PIÙ GRANDE DEPOSITO DEL LITORALE
Massima convenienza — Casa fondata nel 1840 — C...

CREMA MARSI...
Specialità della ditta Attilio Degani — Trieste.

CAFFÈ FABRIS
COMPLETAMENTE RESTAURATO
(dipinto dal pittore concittadino Romano Boda)
SEI BIGLIARDI
St. Martin-Palisson di Parigi e Seifert di Vienna.
Sfarzosa Illuminazione Elettrica
I prezzi rimangono inalterati eccettuato la tazza di caffè nero, il di cui prezzo viene portato da otto a dieci soldi.
APERTO TUTTA LA NOTTE.